

A RACALMUTO

## Per l'Istituto Professionale un nuovo edificio

Sembra finalmente avviato a felice soluzione l'annoso problema della carenza di aule per l'Istituto Professionale di Racalmuto. In una riunione tenuta al municipio dal sindaco, dott. Angelo Morreale, e dalla giunta al completo, è stata esaminata la possibilità di costruire « ex novo » un edificio da adibire a scuola professionale su progetto dello stesso direttore dell'Istituto, ingegnere Belfonte.

Il progetto prevede il restauro di un vecchio edificio scolastico, sito in via Filippo Villa, un tempo adibito a scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario, con l'innesto di una nuova e più ampia costruzione che sorgerà sempre sul terreno di proprietà comunale, un tempo adibito a campo di esperimenti agrari. Unico impedimento alla accettazione del progetto è stata, fino ad oggi, la limitazione del nuovo piano regolatore, che prevede la destinazione a « verde attrezzato » di una parte del terreno dove sorgerà la nuova scuola.

Alla riunione del sindaco e della giunta ha partecipato anche il redattore del piano regolatore, ing. Francesco Toscano, che ha sciolto ogni perplessità degli amministratori sulla disponibilità dell'area in questione; superata quindi questa incertezza, non dovrebbero esservi altri impedimenti alla realizzazione dei nuovi locali per l'Istituto Professionale di Racalmuto, che, a parte la locale Scuola Media Statale, è l'unica scuola superiore nel nostro centro, oltre le Elementari.

Attualmente vi frequentano 180 allievi divisi nelle due specializzazioni: congegnatori meccanici (un corso completo di tre classi maschili) ed assistenti per l'infanzia (due corsi completi femminili). I locali sono stati ricavati da due piani di piccole stanze del vecchio castello chiaromontano ubicato in piazza Umberto, e ne sono state ricavate otto mini-aule, senza corridoi, scarsamente illuminate e tutte

esposte a... mezzanotte, dato che fanno parte dell'ala nord del vecchio maniero. Una balconata - passerella, funge, all'esterno, da corridoio e da locali di ricreazione per i dieci minuti di intervallo, durante le lezioni.

I tornei, le frese, i banchi di aggiustaggio sono sistemati al piano-terra, in locali del tutto inadatti alla loro funzione, tanto che gli allievi congegnatori meccanici sono costretti a svolgere le loro esercitazioni pratiche con la luce artificiale.

Le varie generazioni di studenti che si sono succedute al professionale di Racalmuto hanno continuamente evidenziato la necessità di nuovi e più ampi locali per la loro scuola; negli ultimi sette anni scolastici, i ragazzi hanno dato vita a varie manifestazioni di protesta, spesso una loro delegazione è stata ricevuta in municipio dal sindaco o dal commissario « pro tempore », ma ad una soluzione del problema non si è mai pervenuti.

Ora sembra che l'attuale amministrazione voglia fare sul serio e realizzare, a breve scadenza, il nuovo edificio; tanto più che il sindaco Morreale ha dichiarato di aver già preso contatti con l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, on. Pinc, e di aver ricevuto assicurazione che il progetto per la nuova scuola verrà finanziato nel più breve tempo possibile.

**Giuseppe Trois**